



L'ANCORA

Oratorio Femminile "B. L. Guanella"
Via Bonaventura, 46
35010 Peraga di Vigonza (PD)
Tel. 049.8095762

Luminoso messaggio

J.M.J.

Care Oratoriane,

Volete tutto nella vita!?

*Amate il Signore, obbedite
al Signore, e la Madonna
sia la vostra Mamma.*

Vi benedico.

Padre Mario Maria Merlin

**Centro "Papa Luciani" BL
Incontro Scuola delle Oratoriane
23-27 agosto 200**

Solo l'Amore crea

Ho visto l'uomo di fede
lavorare contento
e sempre col sorriso sul volto

Ho visto chi pregava e quasi in estasi,
felice di dialogare con Dio,
che riempie la sua vita.

Ho visto un principe,
che passeggiava con un servitore,
e un barbone che accompagnava
un ricco ammalato.

Ho conosciuto un ingegnere,
che ha costruito un ospedale
in terra di missione
e tante case per i lebbrosi.

Ho incontrato tanti,
che hanno raccolto in Istituti
ragazzi della strada
preparando un avvenire per loro

Ho incontrato chi ha ceduto per amore
o per non tirare troppo la corda:
chi cede è sempre più forte dell' altro.

Ho conosciuto chi ha generosamente lavorato
e chi con gioia
ha offerto il suo servizio gratuito.

Ho visto chi ha dato la sua vita,
felice di salvarne un' altra.

Ho visto tanti, che hanno accolto i profughi
dalla fame e dalla guerra,
offrendo la propria casa e il proprio cuore.

Ho conosciuto tanti "Cristi",
che, crocifissi,
hanno perdonato i loro crocifissori.

solo l'Amore

ha potuto fare questo.
L'Amore è il futuro dell'umanità,
perché solo l'Amore crea e costruisce...:
questa è l'unica certezza
e la sola speranza,
che rendono la vita serena e felice.

Io ho ragione,
lui (lei) torto!

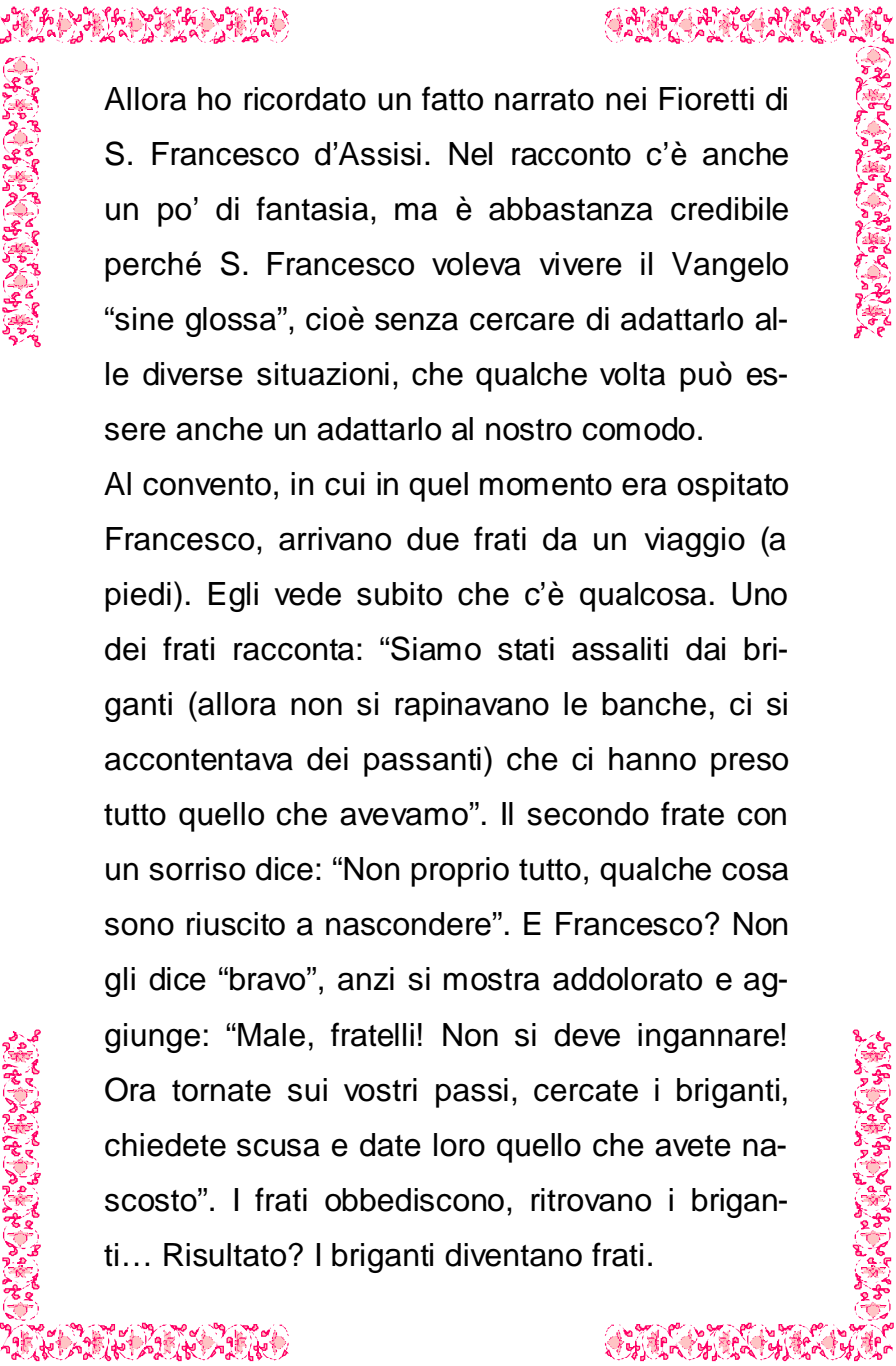
Nello scorso settembre, nella Messa di un giorno feriale, abbiamo letto una parte del capitolo 6 del Vangelo di Luca, poi, come facciamo di solito, ci siamo fermati per pensarci un poco insieme.

Di fronte ad alcune frasi di quella pagina i partecipanti alla Liturgia (erano quasi una trentina) sembravano avere sul volto un'espressione di meraviglia.

Come si fa a dire certe cose in un mondo come quello in cui viviamo, per esempio: "A chi ti percuote sulla guancia, porgi anche l'altra. A chi ti leva il mantello, non rifiutare la tunica. Dà a chiunque ti chiede; e a chi prende del tuo, non richiederlo"?


Se amate quelli che vi amano, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se fate del bene a coloro che vi fanno del bene, che merito ne avrete?"...

Lc. 6,32-33

A decorative border with a repeating floral pattern in shades of pink and red surrounds the text. The border is thicker at the corners and tapers towards the center of the page.

Allora ho ricordato un fatto narrato nei Fioretti di S. Francesco d'Assisi. Nel racconto c'è anche un po' di fantasia, ma è abbastanza credibile perché S. Francesco voleva vivere il Vangelo "sine glossa", cioè senza cercare di adattarlo alle diverse situazioni, che qualche volta può essere anche un adattarlo al nostro comodo.

Al convento, in cui in quel momento era ospitato Francesco, arrivano due frati da un viaggio (a piedi). Egli vede subito che c'è qualcosa. Uno dei frati racconta: "Siamo stati assaliti dai briganti (allora non si rapinavano le banche, ci si accontentava dei passanti) che ci hanno preso tutto quello che avevamo". Il secondo frate con un sorriso dice: "Non proprio tutto, qualche cosa sono riuscito a nascondere". E Francesco? Non gli dice "bravo", anzi si mostra addolorato e aggiunge: "Male, fratelli! Non si deve ingannare! Ora tornate sui vostri passi, cercate i briganti, chiedete scusa e date loro quello che avete nascosto". I frati obbediscono, ritrovano i briganti... Risultato? I briganti diventano frati.



Ma...! Vengono in mente tanti “Ma!”.

Ma è certo che la nostra mentalità, che ci porta a difendere quello che è nostro con le unghie e con i denti, ad affermare i nostri “diritti”... non è che abbia fatto del mondo un Paradiso! Abbiamo fatto due guerre mondiali in 50 anni, con circa 100 milioni di morti; qualche centinaio di guerre locali, con un’infinità di tragedie e di crudeltà... e stiamo facendone anche oggi.

Intanto si potrebbe cominciare a fare qualche cosa di quello che dice il Vangelo nell’ultima parte della pagina: “Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato”.

Non ci sarebbe niente di materiale da perdere, solo la nostra superbia che ci fa dire spesso: “lo ho ragione, lui (lei) torto!”.

Don Piero Baldan

“Amate, invece, i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e il vostro premio sarà grande e sarete figli dell’Altissimo; perché Egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi.”

Lc. 6,35

Una vera fortuna



È stata un'estate gioiosa quella che si è da poco conclusa e che abbiamo trascorso insieme all'insegna della gioia.

Il tempo dei nostri incontri è stato riempito da diverse attività, come lavoretti ricreativi ed utili, giochi divertenti...

Ma non sono mancati nemmeno i momenti dell'ascolto e della riflessione per poter essere aiutate a "crescere dentro".

Anzi, a proposito di ciò, un *tema* ha guidato le nostre riflessioni, quello della bontà (che possiamo chiamare anche *carità*). Ce l'abbiamo messa tutta per scoprire in quali e quanti modi va vissuta e può essere presentata questa virtù.

Ed ora?

Ed ora rieccovi, care Oratoriane, tra i banchi di scuola, di nuovo alle prese con libri, quaderni, compiti; tutte più o meno felici di rivedere i vostri insegnanti o di conoscerne di nuovi.

La scuola!

"Che bello!" Affermano alcune con entusiasmo.

"Che pizza!". Sostengono altre.

